

Comune di CELLINO SAN MARCO
Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 27 novembre 2018

Sommario

| | |
|---|-----------|
| Punto n. 1: «Approvazione verbali sedute precedenti»..... | 2 |
| Punto n. 2: «Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi degli articoli 42 e 175 del decreto legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267»..... | 3 |
| Punto n. 3: «Approvazione programma degli interventi per il diritto allo studio e la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione anno 2019»..... | 10 |
| Punto n. 4: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Fattura n. 0002147907 del 30.11.2016»..... | 12 |
| Punto n. 5: « Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Sentenza n. 823/18 del 11/11/2017»..... | 12 |
| Punto n. 6: « Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Decreto di liquidazione CTU n. 4295 del 10/11/2017 e sentenza n. 823/18 del 11/11/2017»..... | 12 |
| Punto n. 7: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Sentenza n. 1345/2018 del 18/09/2018»..... | 12 |
| Punto n. 8: «Regolamento per l'istituzione del registro comunale per il deposito delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)»..... | 15 |
| Punto n. 9: «Consorzio di bonifica Arneo – Sospensione richieste di pagamento ed azione congiunta»..... | 17 |
| Punto n. 10:«Aggiornamento dello schema di programma triennale opere pubbliche – triennio 2018/2020 ed elenco annuale 2018»..... | 20 |

Convocazione ore 16.00 - inizio ore 16.25.

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. Consiglieri su nr. 13 eletti.

PRESIDENTE

Dichiaro la seduta aperta alle 16.25. In piedi per l'Inno.

Si esegue l'Inno d'Italia.

Punto n. 1: «Approvazione verbali sedute precedenti».

PRESIDENTE

Consiglio del 23.07.2018:

Punto n. 1: «Comunicazione al Consiglio Comunale delle Variazioni di Bilancio adottate dalla Giunta Comunale con Deliberazione n.64 del 14/06/2018».

Punto n. 2: «Ratifica Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 25/06/2018: Variazione al Bilancio di Previsione 2018/2020 - Variazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, N. 267».

Punto n. 3: «Salvaguardia degli Equilibri e Assestamento Generale del Bilancio 2018 – 2020».

Punto n. 4: «Regolamento e tariffe per la concessione in uso del palco modulare. Esame ed approvazione».

Punto n. 5: «Recesso convenzione per l'esercizio associato del Servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Cellino San Marco e di Maruggio».

Punto n. 6: «Approvazione schema di convenzione per l'esercizio associato del Servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Torre Santa Susanna e di Cellino San Marco, ai sensi degli articoli 30 e 98, c. 3 del D. Lgs. N. 267/2000 ed art 10 del D.P.R. n. 465/1997».

Consiglio del 04.10.2018:

Punto n. 1: «Interrogazione interpellanza del 03.09.2018 a firma dei Consiglieri: Cesano Simona, Budano Gianluca e Mazzotta Lorenzo sulla situazione del servizio pubblico di igiene urbana»

Punto n. 2: «Approvazione verbali sedute precedenti»

Punto n. 3: «Bilancio consolidato esercizio 2017. Presa d'atto dell'inesistenza di enti e società partecipate da consolidare».

Punto n. 4: «Approvazione schema di convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. Piano di zona 2018/2020».

Punto n. 5: «Legalità 2014/2020 favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei beni confiscati e gli altri beni del patrimonio pubblico. Approvazione schema di convenzione tra il comune di Cellino S. Marco ed il soggetto gestore del bene confiscato. Proprietario del marchio made in carcere per il progetto denominato prima casa delle donne».

Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità.

Punto n. 2: «Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi degli articoli 42 e 175 del decreto legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Cascione.

ASSESSORE CASCIONE

Buonasera. La variazione al bilancio 2018/2020 oggetto della proposta di delibera in esame, complessivamente presenta per l'esercizio 2018 maggiori spese per euro 2.490.598,32 e minori spese per euro 572.464,51, con un saldo di incremento del bilancio pari ad euro 1.918.133,81, maggiori entrate per euro 2.318.133,81 e minori entrate per euro 400 mila, con un saldo d'incremento del bilancio a pareggio della spesa.

Numeri questi, che tengono conto della contabilizzazione delle modifiche intervenute nel programma triennale delle opere pubbliche che sarà discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno, delle maggiori entrate per oneri di urbanizzazione e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione per investimenti che, complessivamente, incrementano il bilancio nella parte in conto capitale per euro 1.855.771,11.

Infatti la parte corrente della variazione di cui si discorre complessivamente presenta maggiori spese per euro 230.827,21, finanziate da maggiori entrate per euro 62.362,70 e da minori spese per euro 168.464,51, con un saldo di incremento del bilancio pari ad euro 62.362,70.

La variazione in esame assicura, pertanto il permanere degli equilibri generali di bilancio, nonché, naturalmente, il rispetto del pareggio di bilancio, il cui prospetto è allegato alla relativa proposta di delibera, dei vincoli sulla spesa del personale e degli altri vincoli di finanza pubblica.

Particolare rilievo assume l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, applicato al corrente bilancio nell'importo complessivo di 155.771,11 destinato a spese di investimento, così come riportato nella suddetta proposta di delibera, ed integrato con l'avanzo precedentemente applicato nell'allegato b) alla medesima.

Dall'allegato c) si evince, invece, il rispetto del pareggio di bilancio anche successivamente all'applicazione dell'avanzo. Nel dettaglio l'avanzo applicato al bilancio investimenti con la presente variazione finanzia i seguenti interventi: opere di adeguamento al campo sportivo per un importo di 40 mila euro; manutenzione di strade per 35 mila euro; debiti fuori bilancio di investimenti 7.332,67, lavori inerenti la fogna per 23 mila euro e questi riguardano l'avanzo destinato, quindi, un totale 105.33,67. Inoltre la restituzione di somme alla regione per euro 10.438,44 e l'ampliamento della rete idrica per l'importo di 40 mila euro. Il totale, quindi, dell'avanzo vincolato 50.438,44 che sommato a quello destinato ci porta il totale dell'avanzo applicato di 155.771,11.

Nella presente variazione è stata altresì contabilizzata una maggiore entrata in conto capitale pari ai complessivi 100 mila euro relativi ad oneri di urbanizzazione, la quale finanzia le seguenti spese di investimento: acquisto di arredi scolastici per l'importo di 14 mila euro; manutenzione straordinaria di pubblica illuminazione per 15 mila euro; passaggi pedonali per 40 mila euro; basolati del centro storico 15 mila euro; palestra coperta per l'importo di 17 mila euro.

Sono state altresì variare le spese per il personale, assicurando, come già affermato, il rispetto del relativo vincolo nel triennio. Le variazioni principali su tale spesa riguardano: l'adeguamento del bilancio per gli anni 2018/2020, alla nuova convenzione di segreteria e lo stanziamento di somme nel 2019 per una convenzione tra enti per la figura del Comandante della Polizia Municipale. Naturalmente per il relativo finanziamento sono state ridotte altre voci di spesa per il personale.

Premesso che i prospetti allegati alla proposta di delibera consigliare in esame, dettagliano sufficientemente le voci di cui si compone la variazione di che trattasi, le maggiori spese più significative riguardano: la contabilizzazione in bilancio di euro 25.510 per la registrazione di atti relativi all'acquisizione di strade al patrimonio comunale; lo stanziamento di 23.700 euro per incarichi per il patrocinio legale dell'ente; lo stanziamento di euro 11.250 per 2 nuovi inserimenti presso strutture di minori a rischio; il finanziamento di incarichi tecnici esterni per euro 4 mila; spese per le luminarie natalizie euro 4 mila; spese per la redazione del piano strategico del commercio 5 mila; spese per servizi relativi al verde urbano per euro 15 mila, nello specifico si tratta di potature per la messa in sicurezza degli alberi; la contabilizzazione in apposito capitolo di bilancio di euro 15 mila per i debiti fuori bilancio da sentenza per la parte relativa al risarcimento del danno.

I debiti di cui stiamo parlando saranno oggetto dei successivi punti all'ordine del giorno. Naturalmente il finanziamento delle maggiori spese è stato assicurato con lo stanziamento di maggiori entrate, quantificate in maniera tale da accogliere la riscossione di entrate già pervenute dall'ente, oltre che contenere, naturalmente, una stima al 31.12 per le potenziali riscossioni da effettuarsi.

Le principali sono: proventi da centri sportivi, campo di calcio, per mille euro; diritti di segreteria dell'ufficio tecnico 4 mila euro; proventi da tariffe per attività inerenti i servizi cimiteriali 10 mila; proventi contravvenzionali 5 mila; proventi da sanzioni amministrative per la violazione di leggi, regolamenti e ordinanze sindacali 20 mila euro; incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi per spese legali e di giudizio 5 mila euro; per un totale di 45 mila.

Concorrono altresì a finanziare le maggiori spese una serie di tagli effettuati su tutta la parte spesa del bilancio corrente, relativi principalmente a spese varie di funzionamento, data la maggiore attendibilità delle norme di stanziamento realizzate sulle varie voci di spesa in questa fase finale dell'esercizio finanziario.

PRESIDENTE

Interventi? Prego Consigliere Mazzotta.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Buonasera a tutti. Volevo far notare che l'ampliamento rete idrica, nonché la ristrutturazione di strade, è pochino. Perché vedendo la situazione in cui versano le strade di Cellino, ci sono strade veramente pericolose ed impercorribili e tantissime sfnite di rete idrica. Quindi, volevo porre l'attenzione del Consiglio Comunale, ma della maggioranza che ha deciso questo, di prendere in considerazione questa situazione che esiste a Cellino San Marco. Le strade, purtroppo, sono un disastro, molte strade, come dicevo prima, impercorribili, pericolose per la cittadinanza. Infatti si vedono i rimborsi, le denunce di infortuni per quello che sta a Cellino San Marco. Inoltre molte famiglie, ancora oggi, moltissime, sono prive di rete idrica. Quindi, volevo porre l'attenzione, non adesso perché ormai è stato fatto, ma in futuro di prendere in considerazione questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Gatto.

CONSIGLIERE GATTO

Naturalmente, la mia è la solita lamentela, prendo atto che l'Assessore è stata chiara per quanto riguarda le maggiori entrate e le maggiori spese. Ma se io continuo a vedere dei numeri, semplicemente si riferiscono al capitolo dell'assunzione non riuscirò mai a capire quali sono queste maggiori entrate e queste maggiori (parola incomprensibile). Questo è l'allegato che c'è stato consegnato, non abbiamo una laurea in economia e commercio, per cui tutte queste maggiori entrate e maggiori spese non riusciamo a comprenderle. Indipendentemente da questo, sorvolando su questo, volevo capire – mi rivolgo al dottore Rizzo -: dottore, ma l'ultima circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze è questa del 5 febbraio 2018? Riferita alla delibera: variazione di bilancio. Perché io andando su internet ho visto che c'è una nuova circolare...

Dott. RIZZO – direttore di ragioneria

La circolare resta la 5 del 2018...

CONSIGLIERE GATTO

Però, non è stata aggiornata con la comunicazione che è stata fatta o non andava.

Dott. RIZZO

No, assolutamente, la circolare n. 25 forse si riferisce lei?

CONSIGLIERE GATTO

Sì, la circolare n. 25.

Dott. RIZZO

La n. 25, non sostituisce ma integra la circolare. Ma la circolare sul patto di stabilità resta la 25 del 2018, così come...

CONSIGLIERE GATTO

L'avanzo di amministrazione noi abbiamo il limite previsto dalla nuova circolare.

Dott. RIZZO

Non abbiamo un limite previsto dalla nuova circolare. La nuova circolare parla di una sorta di sblocco di avanzi, per quanto riguarda l'avanzo da applicare agli investimenti...

CONSIGLIERE GATTO

Di amministrazione.

Dott. RIZZO

Sì, di amministrazione, sicuramente...

CONSIGLIERE GATTO

Però vedo che rimane soltanto la circolare del 15 febbraio 2018.

Dott. RIZZO

Sì, non importa, perché si continua a parlare del D.lgs. 267/2000...

CONSIGLIERE GATTO

Ha sbloccato gli avanzi di amministrazione, in questo modo questa...

Dott. RIZZO

Sì, ma l'avanzo di amministrazione è stato applicato. Lo sblocco dell'avanzo di amministrazione non significa l'obbligo di applicarlo.

CONSIGLIERE GATTO

Non è previsto l'obbligo, però chiarisce che è stato sbloccato per cui si può andare al di là di quello previsto.

Dott. RIZZO

Su questo sono d'accordo anch'io. Dice proprio quello. Solo che la circolare sul patto resta la 5 del 2018. Così come...

CONSIGLIERE GATTO

Pensavo che fosse necessario menzionarla visto che, comunque, ha modificato quella del 5 febbraio del 2018.

Dott. RIZZO

Non, l'ha modificato, ha parlato solo di sblocco, tra l'altro sblocco degli avanzi è stato soltanto menzionato nella circolare a cui fa riferimento lei. Ma successivamente non è stato pubblicato, non è uscito nulla sull'argomento. Anzi, la letteratura in materia raccomandava proprio di andar cauti sull'argomento. Anche perché, ad esempio, la Corte dei Conti non è ancora venuta fuori con il prospetto...

CONSIGLIERE GATTO

È una circolare del Ministero delle Finanze, che chiarisce quello che ha detto la Corte Costituzionale, in qualche modo.

Dott. RIZZO

Sì, però, ad esempio, non esiste ancora un prospetto che accolga questo. Comunque, l'avanzo sarebbe stato applicato tranquillamente se c'è ne fosse stata la necessità.

CONSIGLIERE GATTO

Grazie. Inoltre vedo che, comunque, viene sempre applicato l'avanzo, ogni anno vedo, ci tengo tantissimo allo stadio comunale, però ogni anno vediamo 40 mila euro, cioè a quest'ora avremmo fatto San Siro, penso, cioè 40 mila euro ogni anno, ogni anno vedo che, in qualche modo, si investe in questo campo, però poi questi lavori sembra che non portino a nulla, perché l'anno successivo dobbiamo un'altra volta prevedere la somma di 40 mila euro per fare questo campo. Io vorrei capire: ma quanto ci costa questo campo? E quando si riesce, in qualche modo, a portare a termine i lavori? Perché, ogni anno vediamo sempre 40 mila euro, 40 mila euro, 40 mila euro. Per carità, è normale, è necessario fare dei lavori, ma, forse, sarebbe il caso di fare un bando pubblico in qualche modo che preveda effettivamente il costo di questo campo, perché, secondo me, così, forse, stiamo spendendo troppo. Ogni anno è previsto solo un importo ma quando arriveremo alla conclusione, ancora non l'abbiamo capito.

Volevo capire se le armi al comando di Polizia Municipale sono quelle laser, le pistole laser, siete riuscite a prendere quelle? Leggo nell'utile di avanzo di amministrazione: acquisto armi di ordine pubblico...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE GATTO

Sono in dotazione alla Polizia, dappertutto. Ho visto 5 mila euro pensavo che anche Cellino si fosse dotata delle armi laser, della pistola laser.

PRESIDENTE

Altri interventi? Assessore Briganti, prego

ASSESSORE BRIGANTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Solo una breve premessa, perché sembra che a Cellino le strade non siano mai state toccate. Mi sembra che lei abita in una via, Consigliere Mazzotta, dove è stata fatta un bel po' di strada. Quindi molto probabilmente l'attenzione di questa amministrazione l'abbiamo dimostrata in questi tre anni, dove abbiamo fatto non poche strade, tante strade. Molto probabilmente poi, quando piove, succede che le strade si aprono di nuovo e siamo molto attenti a vedere di chiuderle. Poi, tanti incidenti. Le vengo a ricordare che, forse, qualche incidente lo deve ricordare, molto probabilmente risale a tempi lontani, che lei ricorda bene, era, forse, Consigliere di opposizione, ma non l'ho visto tanto impegnato a ricordarle queste cose. E mi fa stranezza quando sento parlare di acqua alle persone, alle famiglie che, giustamente, io mi vergogno nel 2018 dove ci sono famiglie, ancora, che non hanno le opere. Ma non solo l'acqua ricordati anche la fogna dove qualcuno, più di qualcuno seduto su questi banchi prometteva la fogna. Dopo 40 anni quelle persone stanno ancora aspettando la fogna. Noi cercheremo, non prendo impegni, cercheremo di portarla, perché è inammissibile nel 2018 che ancora delle persone vivano con le fosse asettiche. Quindi, lei dovrebbe stare attento. Ma lei sa anche bene di qualche incidente riveniente da molti anni dove questa amministrazione, questo comune, perché poi paghiamo tutti, ha dovuto pagare. Mi sembra di averlo discusso in questo Consiglio Comunale. Poi non sono tutte buie, c'è anche qualche macchia d'olio che, per caso, qualche macchina perde e poi si viene a cadere su quella macchia. Molto probabilmente deve conoscere queste cose. Ma lei, molto probabilmente, è disattento, ma è stato disattento per molti anni. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Mazzotta, prego.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Io, non sono stato disattento, ho fatto sempre i miei interventi, ho fatto sempre il mio dovere e mi sento una persona corretta, perbene ed onesta. Non ho mai omesso di dire la mia, non ho mai detto cose inutili, non ho mai detto cose non vere, io ho detto sempre la verità e continuo a dire la verità. Quello che io sto dicendo che bisogna stare attenti nelle future variazioni, nei futuri

interventi. Purtroppo, al di là di qualche strada che è stata fatta, però Cellino San Marco le strade, purtroppo, non è un problema da oggi, ci mancherebbe altro, è un problema che si protrae da un po' di anni. Però non possiamo dire: questo è un problema vecchio non lo risolviamo noi. Dobbiamo cercare di risolverlo, dobbiamo cercare di correre ai ripari e come la rete idrica che, purtroppo, quando manca l'acqua nelle famiglie, bene prezioso, ma anche la fogna, ci mancherebbe altro, acqua e fogna sono importanti, gente che ha pagato anche gli oneri di urbanizzazione, ci sono tante strade prive di fogna e di acqua. Ma io, dicevo, non è un problema di questa amministrazione o un problema che risale da un po' di anni, ci mancherebbe altro, però non possiamo dire: è un problema che da tanti anni si porta avanti e non dobbiamo risolverlo. Dobbiamo cercare di risolverlo al meglio e spero che con questa amministrazione qualcosa si faccia in più. Per questi problemi. Grazie.

PRESIDENTE

Prego vice Sindaco.

ASSESSORE MONCULLO

Io non sono abituato a fare propaganda e sono abituato a dire: pane al pane e vino al vino. Per quanto riguarda, io volevo dire: un paese si amministra in un certo modo nel momento in cui ci sono, non necessariamente ci deve essere sempre l'amministrazione, ma ci sono delle amministrazioni che si succedono, diciamo, portano avanti dei capisaldi, li portano avanti e tutte le amministrazioni che arrivano. Quando succede che, invece, passano anni, diciamo, nell'incuria, è chiaro poi che, come cellinesi ci troviamo con delle cose arretate. Ora ha ragione le strade adesso, specialmente questi giorni che ha piovuto sono piene di buche e chi non le vede? Però noi facciamo il nostro, perché poi, intanto bisogna, forse, il Consigliere non si fa un giro nei comuni limitrofi per vedere la situazione, ma, comunque, noi ci mettiamo del nostro, noi in tre anni sulle strade abbiamo speso 150 mila euro di fondi comunali, perché dovete sapere né per le strade né per l'acqua, al di là di quello che qualcuno negli angoli delle strade dice, non ce ne sono o per lo meno fino ad ora non ce ne sono stati né per l'acqua corrente, né per le strade. Per cui, noi, questi tre anni, abbiamo già speso 150 mila euro di strade e non ne abbiamo fatte poche, oltre alla strada dove abita lei, Consigliere, ce ne sono state tante altre, la via Madonna dell'alto, se lei si ricorda come era, ma ora non mi faccia fare nomi, e continueremo così, con la speranza che chi verrà dopo prenderà il testimone e continuerà su quella strada, facendo 20, 30, 40 mila all'anno, se è possibile, naturalmente, perché poi bisogna fare anche i conti della serva se ci sono i soldi. Perché, così, forse come cellinesi ci troveremo un paese non specchiato e d'oro ma vivibile al meglio. Quindi, noi lo stiamo facendo. Penso che questo anno qualche altra cosa la faremo o agli inizi dell'anno prossimo, quindi, andremo avanti così, perché un comune come Cellino San Marco se non ci sono finanziamenti a fondo perduto quello che dice lei non si può fare. Ne tanto mento l'acqua. L'acqua manca in tutte le periferie è il cruccio dei cellinesi. Però ci vogliono due, tre milioni di euro per fare l'acqua e Cellino San Marco non la farà mai, come dice lei, si deve andare a pezzi, a pezzettini, a pezzettoni, a meno che non arrivi qualche finanziamento a fondo perduto. Ma fino ad ora, ripeto, per l'acqua finanziamenti non ce ne sono stati. Ci sono stati, ma sono stati destinati alle zone marine. Per cui non ce ne sono. So che c'è qualcuno in piazza, agli angoli bui, dove non c'è la luce che dice: (parole incomprensibili) non farebbe niente, perché non ce ne sono.

Per quanto riguarda invece il campo sportivo, ti assicuro che stiamo spendendo il minimo possibile per renderlo, stai tranquilla, tieni conto che il primo anno noi abbiamo fatto addirittura dei lavori in economia con i nostri operatori, dove è stato possibile. Stiamo anche facendo lì, ci vuole una (parole incomprensibili) amministrativa ed io non dico che questo Sindaco o questa amministrazione ci deve essere la prossima volta, altrimenti... No ci deve essere una continuità amministrativa: comincia adesso e ci sarà dopo a prescindere da chi ci sarà. Perché, per quanto riguarda, anche lì, le attività sportive, io l'ultimo anno che sono stato Assessore, ero in Giunta, io ho lasciato Cellino San Marco con tutte le strutture sportive funzionanti, tutte, nessuno esclusa, tutti funzionavano. Poi passano dei periodi, commissari, altre cose e poi c'è l'amministrazione che, per caso, è la nostra ma poteva essere una altra e sono i cellinesi che si ritrovano con tutte le strutture non funzionanti e dico tutte. Un conto è se tu hai un po' di strutture funzionanti e le altre no, allora ti indirizzi a raddrizzare di nuovo, perché poi, è anche ciclica la cosa, si consuma un campo per cui bisogna rifarlo, per carità, però poi, quando ti ritrovi tutto d'un tratto senza niente che

funzioni, i soldi sono quelli che sono, bisogna destinarli con il contagocce facendo modo di. Noi abbiamo iniziato dalla palestra della scuola elementare l'abbiamo lasciata funzionare e l'abbiamo ritrovata chiusa, ferma piena di sedie. Stiamo intervenendo sulla palestra della scuola media, il campo sportivo con tutte le bestemmie che ci sono e che facciamo tutti i giorni, comunque l'abbiamo aperto, c'è una società, ma ce ne possono essere anche altre, se vogliono con gli spazi orari, ce ne sono altre, c'è una società che ha dei bambini là dentro e fa giocare dei bambini. Quindi, voglio dire, l'intervento lo abbiamo fatto pesante, l'intervento pesante l'abbiamo fatto sul palazzetto dello sport e spero che anche lì si riesca con poco di nuovo a farlo funzionare. Purtroppo, bisogna che ci sia una cura non dell'amministrazione, bisogna che ci sia una cura dei cellinesi sulle cose, che ci sia una cura dei cellinesi, perché, ad esempio, per fare un esempio, noi abbiamo avuto un campo sportivo per puro caso mi trovo io quando ero Assessore, quando l'abbiamo rifatto, ma quando lo hanno buttato giù, non c'è stato nessuno che ha alzato – io non mi rivolgo ai presenti – mi rivolgo ai cellinesi in generale, me compreso, quando hanno reso inutilizzabile con tutto quello che è successo, cioè ragazzi che sono entrati a rompere porte, vandali che sono entrati a distruggere tutto. Quando è successo che un campo funzionante, lo hanno reso non funzionante, lasciandolo senza reti di recinzione, senza tante cose, io credo che lì dobbiamo intervenire, quando ci stanno distruggendo, quando ci stanno privando di una cosa. Noi con quel poco che passa, stiamo tentando di rimettere su piano, piano, poco alla volta, per quello che è possibile magari avere tanti soldi da sistemare tutto, però questo non è possibile. Per cui bisogna tirare di qua, togliere qualcosa di là per tentare, stiamo tentando di rimettere su. L'obiettivo è quello che alla fine dei 5 anni avere di nuovo tutto funzionante, in modo che la prossima amministrazione possa gestire, possa sistemare qualcosa che non va, i campi da tennis, per esempio, che sono fermi perché lì ci vogliono un bel po' di soldi per rimetterlo su. Per cui per il campo sportivo ti assicuro, ti do del tu, se mi permetti, che stiamo spendendo quanto meno è possibile, con il prossimo intervento noi dovremmo finalmente renderlo agibile anche come pubblico. Per cui questo è.

CONSIGLIERE GATTO

Il problema è che poi, alla fine chi amministra deve fare delle scelte consone. Nel senso che, al di là del fatto che sia stato distrutto in un periodo di abbandono che non certamente avevamo le chiavi noi, né facevamo parte dell'ufficio tecnico per andare a controllare a chi era stato dato in gestione, effettivamente sono state consegnate le chiavi, andare a vedere chi aveva le chiavi di questo campo sportivo che non compete certo al singolo cellinese ma a chi sta negli uffici preposti. Poi, voglio dire, è normale che io dico: l'amministrazione ad un certo punto deve anche scegliere, sacrificare se per un anno chiuderlo completamente in maniera tale l'anno successivo sia fruibile, perché che noi abbiamo una squadra di calcio, ma non riusciamo a partecipare – lei meglio di me, Assessore, sa - ai campionati a cosa serve? Noi andiamo fuori ad arricchire altre realtà perché i nostri figli vanno fuori dove ci sono delle gare provinciali e regionali, dove tante famiglie si spostano e dove sono entrate per il comune, anziché spendere 40 mila euro - questo è il mio discorso - se ne spendono 120 tutti insieme, con gli avanzi di amministrazione come lei ha visto, in qualche modo riesce a gestire, riesce a trovare dei soldi, ma alla fine, poi si fa una struttura dandola soprattutto ad imprese competenti. Perché se poi noi andiamo a fare il bando sotto soglia fino a 40 mila euro e gli diamo giusto, perché dobbiamo andare a chiudere determinate buche e determinate situazioni, poi, ritengo che, alla fine, non si riesce a fare una cosa fatta bene. Questa è una mia idea. Io non sono del settore, però, alla fine, tutti abbiamo una famiglia quattro conti ce li sappiamo fare. Se io, ogni anno, vado a tappare un buco, ma non vado a sistemarlo, poi, alla fine mi ritrovo senza nulla. Era questo. Se ora anche il campo è fruibile, ma è fruibile fino ad una certa parte, poi, mi scusi, per la rete, la rete non è certo da imputare ai cellinesi, ma alla ditta che ha eliminato la rete senza che nessuno ne sappia nulla. Che cosa andiamo ad imputare ai cellinesi se nel momento in cui sono stati fatti i lavori sono stati fatti sbagliati? Ed anziché lasciare la rete, per agevolare un eventuale campionato è stata eliminata del tutto. Sicuramente ai cellinesi che cosa andiamo ad imputare? Queste sono cose...

ASSESSORE MONCULLO

Voglio dire soltanto una cosa, siccome proprio per il campo sportivo io l'ho vissuta certamente, che non passi il discorso che uno spende 120 mila euro ed ha il campo sportivo l'anno dopo.

CONSIGLIERE GATTO

L'anno dopo no. Questa è una mia opinione, Assessore, è probabile che sia sbagliata, non dico che ho ragione, per carità, probabile che sia errata.

ASSESSORE MONCULLO

Giusto per rinfrescare un po' la memoria anche ai presenti, noi il campo sportivo, io ho chiesto un finanziamento quando ero Assessore nella Giunta Caprioli. Abbiamo finito il campo sportivo, sono passati 3 anni della Giunta Caprioli e ne sono passati altri 2 o 3, se non ricordo male, della Giunta Pezzuto. Per cui, quando una cosa è rotta, non pensate che l'indomani mattina se hai 200 mila euro hai fatto il campo sportivo. Non è così. Perché le procedure, il finanziamento i lavori, devi avere la fortuna di incontrare una ditta onesta, tra virgolette, nel senso che non ti fa problemi. Non pensate che avere 200 mila euro ed hai il campo in questo modo. Assolutamente no. Per rimettere a posto le strutture ci vuole tempo, anche se hai i soldi. E nel caso del campo sportivo, ti assicuro, che lo stiamo mettendo a posto con il minor dispendio di energie dei cellinesi possibile. Spero, se tutto va come deve andare, che i primi mesi dell'anno prossimo, arriveremo ad utilizzarlo tutti quanti. In fondo poi, alla fine, si tratta di 40 mila euro più 30 mila euro dello scorso anno, quindi, non tanti soldi, rispetto a quello che si era presentato. Poi vedremo se usciranno altri bandi che porteranno e c'è la possibilità di portare finanziamenti a Cellino San Marco a fondo perduto, vedremo. Però, intanto la struttura c'è, funziona ci sono 50 bambini che vanno a giocare e non fanno i campionati, però, intanto vanno a giocare, ho saputo che sono collegati con la società del Lecce, la società che c'è dentro, per cui fanno dei provini anche a Lecce, l'altro giorno sono venuti i rappresentanti del Lecce, quindi, chiuso non sta.

PRESIDENTE

Altri interventi? Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

**Consiglieri favorevoli nr. 9
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

Si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

**Consiglieri favorevoli nr. 9
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

L'atto è approvato.

Punto n. 3: «Approvazione programma degli interventi per il diritto allo studio e la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione anno 2019».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Rollo.

ASSESSORE ROLLO

Buonasera. Ci apprestiamo ad approvare il programma comunale di interventi per il diritto allo studio e per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione per l'anno 2019, elaborato del settore secondo con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, dei gestori privati dei servizi territoriali per l'infanzia, quindi l'asilo nido "Arcobaleno" e sezione primavera, aggregata alla scuola dell'infanzia paritaria "La vita è bella", oltre che la scuola dell'infanzia paritaria "la giocosa".

Nel piano la spesa prevista è pari a 176.911,63, e la richiesta di finanziamento regionale è pari a 148.937,14.

PRESIDENTE

Interventi? Prego.

CONSIGLIERE GATTO

Solo uno perché non si può dire nulla, in merito al Fiat ducato, Assessore, leggo a pagina 5: "servizio trasporto stato d'uso scadente, scadente" Fiat ducato. Si riferisce all'anno di immatricolazione scadente o perché mandiamo in giro i bambini con autobus scadenti?

ASSESSORE ROLLO

Mi auguro di no, ovviamente, Consigliere. Suppongo che sia in base all'anno di immatricolazione. Però viene fatta una manutenzione annualmente, quindi, noi abbiamo aggiudicato un appalto proprio per la manutenzione. Quindi, da questo punto di vista ritengo che rischi non ce ne sono.

CONSIGLIERE GATTO

Mi auguro sia scadente in riferimento all'anno di immatricolazione.

SINDACO

Stiamo parlando del '95, '98 stiamo parlando, sono un po' datati ad onor del vero.

ASSESSORE ROLLO

Sono certamente datati.

CONSIGLIERE GATTO

Mi auguro che sia solo in riferimento a quello, non è che mandiamo in giro i bambini con pulmini vecchi.

ASSESSORE ROLLO

Sono costantemente mantenuti.

PRESIDENTE

Altri interventi? Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Se il Consiglio è d'accordo visto che dal punto 4 al punto 7 sono tutti riconoscimento di debito fuori bilancio.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

È bene discuterli uno ad uno, perché è giusto che vengano discussi ognuno per conto suo.

PRESIDENTE

Io invece stavo facendo relazionare tutti insieme e poi votarli singolarmente.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Visto che sono diversi debiti fuori bilancio...

ASSESSORE ROLLO

Ma se si entra poi, magari, nel merito su richiesta.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

E diversi creditori, è giusto discuterli uno per uno e poi, eventualmente... tanto è la stessa cosa.

SINDACO

Questo era per una questione di opportunità, la relazione...

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

La relazione. Ma la discussione...

SINDACO

La discussione...

ASSESSORE ROLLO

Ovviamente.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Va benissimo così.

PRESIDENTE

Leggo gli oggetti, l'Assessore Cascione relazionerà tutti insieme e poi gli interventi ed il voto saranno fatti singolarmente.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Poi discutiamo uno per uno.

PRESIDENTE

La discussione e la votazione vanno a parte.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Va benissimo.

Punto n. 4: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Fattura n. 0002147907 del 30.11.2016».

Punto n. 5: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Sentenza n. 823/18 del 11/11/2017».

Punto n. 6: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Decreto di liquidazione CTU n. 4295 del 10/11/2017 e sentenza n. 823/18 del 11/11/2017».

Punto n. 7: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Sentenza n. 1345/2018 del 18/09/2018».

PRESIDENTE

L'Assessore Cascione relaziona su tutti e quattro. Grazie.

ASSESSORE CASCIONE

Grazie Presidente. Il punto all'ordine del giorno il n. 4 riguarda il riconoscimento di un debito fuori bilancio in merito ad una fattura per la fornitura di un abbonamento annuale del 2016. Il creditore è la società Maggioli S.p.A. è l'importo da riconoscere è di 427 euro. Quindi, esistono tutti i presupposti per il riconoscimento del debito ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 267/2000.

Il punto all'ordine del giorno n. 5 esamina il riconoscimento del debito fuori bilancio determinato da una sentenza esecutiva, causata da un sinistro occorso in data 28 gennaio 2013. In seguito alla stessa il comune di Cellino San Marco è stato ritenuto parzialmente responsabile nella misura del 30% in concorso di colpa, in qualità di ente proprietario della strada veniva condannato per l'importo complessivo di 757 euro e 61. Di cui 402,52 a titolo di risarcimento danni e 355,09 a titolo di spese processuali. Questo debito è riconoscibile sempre ai sensi dell'articolo 194 comma 1 però lettera a).

Il punto all'ordine del giorno n. 6 è un debito fuori bilancio derivante dalla sentenza precedentemente esposto. Nell'ambito del procedimento civile era stata disposta la consulenza tecnica d'ufficio ed ero stato nominato il CTU con nota acquisita agli atti di questo ente in data 29 ottobre 2018, lo stesso ha richiesto il pagamento in suo favore dell'importo di 127 euro. Ovviamente anche questo debito fuori bilancio è riconoscibile ai sensi dello stesso articolo comma 1 lettera a).

Punto all'ordine del giorno n. 7. È un debito fuori bilancio derivante da sentenza in merito ad un sinistro accorso in data 8 agosto 2011. In seguito a tale sentenza il nostro ente veniva condannato e con nota acquisita agli atti in data 15 novembre 2018 il legale dell'attrice ha richiesto il pagamento dell'importo complessivo di euro 17.991,94, di cui euro 10.515,04 a titolo di risarcimento danni, euro 1.411,98 per interessi e rivalutazione monetaria ed euro 6.064,92 per spese di giudizio. Pertanto anche tale debito fuori bilancio è riconoscibile ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000.

PRESIDENTE

Ci sono interventi sul punto n. 4?

CONSIGLIERE GATTO

Anche se previsto nella normativa questo tipo di riconoscimento, mi sembra un assurdo che un Segretario Generale acquisti un testo senza aver previsto l'impegno di spesa. Per cui mi sembra veramente allucinante. Mentre possiamo capirlo per le sentenze, in qualche modo l'impegno di spesa è stato più basso rispetto al danno poi sopportato dalla persona, dalle spese legali, ma mi sembra assurdo che venga acquistato un libro dal Segretario Generale del comune senza un impegno di spesa.

PRESIDENTE

Altri interventi?

ASSESSORE CASCIONE

Magari occorre precisare che non era il Segretario Generale attuale, giusto per correttezza...

CONSIGLIERE GATTO

Infatti, ha precisato lei, Assessore, che si tratta di un debito fuori bilancio del 2016.

PRESIDENTE

Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

**Consiglieri favorevoli nr. 9
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

Si vota per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

**Consiglieri favorevoli nr. 9
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

Ci sono interventi per il punto 5? Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità. Ci sono interventi per il punto 6? Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità. Ci sono interventi per quanto riguarda il punto 7? Su questo punto l'Assessore Briganti abbandona l'aula.

CONSIGLIERE GATTO

Si tratta di sentenza per cui noi possiamo solo prenderne atto. Ci sono tutti i pareri previsti dalla normativa, è sentenza per cui dobbiamo in qualche modo esprimere.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Sono d'accordo, perché quando c'è una sentenza del Tribunale nulla può fare nessuno, quindi, bisogna approvarla. Quindi siamo d'accordo per approvarla.

PRESIDENTE

Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità dei presenti. Si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità.

Punto n. 8: «Regolamento per l'istituzione del registro comunale per il deposito delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Rollo.

ASSESSORE ROLLO

Crediamo nella tutela del diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona e vorremmo che nessun trattamento sanitario possa essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero ed informato della persona interessata, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge.

In particolare l'articolo 32 del dettato costituzionale dice questo al comma 2: "nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può, in nessuno caso, violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana". In esso si fa riferimento al cosiddetto consenso informato, in virtù del quale nessuno può essere sottoposto ad un trattamento sanitario contro la sua volontà.

L'articolo 9 della convenzione di Oviedo del 1997 cui l'Italia aderì la convenzione sui diritti umani e la biomedicina, prevede che "i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che al momento dell'intervento non è in grado di esprimere la sua volontà siano tenuti in considerazione".

Ecco allora, che le disposizioni anticipate di trattamento comunemente definite testamento biologico o biotestamento, sono regolamentate dall'articolo 4 della legge 219 del 22 dicembre 2017 entrata in vigore il 31 gennaio 2018. In previsione di una eventuale e futura incapacità di autodeterminarsi e dopo aver acquisito le adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle proprie scelte, la legge prevede la possibilità per ogni persona di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto su accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche, singoli trattamenti sanitari. Possono fare le DAT tutte le persone che siano maggiorenni e capaci di intendere e di volere. E la redazione delle suddette può avvenire in diverse forme: per atto pubblico, per scrittura privata autenticata, per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l'ufficio dello stato civile del proprio comune di residenza, che provvede all'annotazione in un apposito registro ove istituito.

Potranno, inoltre, essere consegnate personalmente presso le strutture sanitarie nel caso in cui le regioni, che adottano modalità telematiche di gestione della cartella clinica, al fascicolo sanitario elettronico o altre modalità informatiche di gestione dei dati del singolo iscritto al servizio sanitario nazionale abbiano, con proprio atto, regolamentato la raccolta di copia della DAT, compresa l'indicazione del fiduciario e il loro inserimento nella banca dati, lasciando comunque al firmatario la libertà di scegliere se darne copia o indicare dove esse siano reperibili.

Le DAT sono esenti dall'obbligo di registrazione, dall'imposta di bollo e da qualsiasi altro tributo, imposta, diritto e tassa.

La legge 219 prevede la possibilità di indicare nella DAT - e nei moduli allegati alla delibera che andremo ad approvare, vi sono appunto degli schemi - un fiduciario la cui scelta è rimessa completamente alla volontà del disponente. La legge si limita a prevedere che il fiduciario sia maggiorenne e capace di intendere e di volere. Il fiduciario è chiamato a rappresentare l'interessato nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie.

Il medico è tenuto al rispetto delle DAT, le quali possono essere disattese in tutto o in parte dal medico stesso in accordo con il fiduciario qualora esse appaiono palesemente incongrue e non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente, sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita. Nel caso di conflitto tra il fiduciario ed il medico la decisione è rimessa al giudice tutelare.

Nel caso in cui le DAT non contengano l'indicazione del fiduciario, questi vi abbia rinunciato o sia deceduto o sia divenuto incapace, le DAT mantengono efficacia in merito alle volontà del disponente. In caso di necessità il giudice tutelare provvede alla nomina di un amministratore di sostegno.

Noi crediamo, ovviamente, che questa legge sia un simbolo di civiltà, che affermi il principio di autodeterminazione, quindi riteniamo che anche questo ente debba adeguarsi a tale disposizione di legge. Mi permetto di leggere una citazione che mi sembrava significativa di quello che è il

senso intrinseco di questa legge: “lasciar morire una persona in un modo che altri approvano, ma che essa considera in orribile contraddizione con la sua vita, è una forma di tirannia odiosa e distruttiva”. Grazie.

PRESIDENTE

Interventi? Prego.

CONSIGLIERE GATTO

Naturalmente anch'io sono d'accordo sulla istituzione di questo registro, penso che sia fondamentale perché ognuno è libero di autodeterminarsi, soprattutto quando poi nel futuro non è in grado di intendere e di volere. L'unica cosa è che, forse, bisognerebbe pubblicizzare quanto più possibile l'istituzione di questo registro, soprattutto perché è gratuito e la gente si può recare in comune e lasciare le proprie disposizioni.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Sono perfettamente d'accordo. Quindi, il voto per me è favorevole.

PRESIDENTE

Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità.

Punto n. 9: «Consorzio di bonifica Arneo – Sospensione richieste di pagamento ed azione congiunta».

PRESIDENTE

Relaziona il Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Consiglieri, pubblico, buonasera. Si riprende l'annoso problema dei consorzi di bonifica, con la speranza che si addivenga quanto prima ad una soluzione che soddisfi soprattutto i cittadini che in questi ultimi anni sono stati vessati da un tributo, secondo me, non dovuto. Tanto è vero che, in virtù di quelle che sono state le sollecitazioni precedenti, sono intervenute due leggi di riforma la 1 e la 38 del 2017 ma già leggevo qualche giorno fa che si parla anche della modifica di qualche articolo di queste leggi. Questo per ribadire che ancora si naviga a vista. Fermo restando che i consorzi di Arneo e di Ugento Li Foggi sono ancora commissariati. In virtù di questo, 10 o 15 giorni fa, c'è stato un ulteriore incontro, oltre a quelli precedenti che si sono avuti, presso il comune di Nociglia, in cui erano stati invitati tutti i comuni sia del consorzio Arneo che del consorzio Ugento Li Foggi.

Quindi, insieme, si è deciso di presentare una delibera, noi l'abbiamo fatto prima di Giunta ed ora di Consiglio Comunale come è giusto che sia, visto il problema che è di interesse generale, e di portarla all'attenzione della Regione Puglia. Che cosa chiediamo con questa delibera? Noi chiediamo: *«la revoca, annullamento con effetto immediato degli avvisi di pagamento dell'annualità 2015; la revoca - perché il 2014 ormai è passato, purtroppo è stato già definito da quel punto di vista - annullamento con effetto immediato dei nuovi avvisi di pagamento, relativi sempre al codice tributo 660, annualità 2016 e 2017, il cui invio dovrebbe avvenire in questi giorni.*

Poi un incontro con una delegazione dei comuni partecipanti, al fine di discutere in dettaglio quanto deliberato nella presente seduta, mettendo come tematica prioritaria dell'agenda di governo della Regione Puglia l'individuazione di una soluzione condivisa. Considerato che l'operato dei consorzi, così come descritto in dettaglio nella premessa della presente delibera ha originato forte malcontento nella cittadinanza vessata ingiustamente, con fondato pericolo per l'ordine pubblico e sicurezza.

Di presentare un esposto all'ANAC evidenziando l'illegittimo affidamento diretto senza l'espletamento di apposita gara e verosimilmente senza preventiva autorizzazione del MEF a Soget S.p.A. con sede in Pescara alla via Venezia 49, della riscossione del contributo di bonifica il 630. Poi di presentare una proposta di legge su iniziativa dei comuni partecipati, di modifica delle leggi regionali la 1 e la 38 del 2017 che permetta di addivenire ad un sistema di gestione improntato all'efficienza, economicità e partecipazione.

A tal fine i comuni partecipanti costituiranno, anzi, è stato già costituito un tavolo tecnico per la predisposizione del progetto di legge e della relativa relazione che ne illustri il contenuto e le finalità, conformemente a quanto previsto dallo statuto della Regione Puglia titolo II articolo 10, alla partecipazione popolare all'attività normativa della regione su iniziative di province e comuni». Questo è un ulteriore tentativo, perché la massa debitoria di questi enti ormai ha raggiunto quasi i 250 milioni di euro. È un debito che pesa sicuramente sul bilancio regionale. E sentivo che proprio oggi c'è stata una diretta su Rai tre da parte del commissario Borzillo che ne esaltava, in un certo qual modo, la riduzione di questo debito.

Noi siamo passati effettivamente da quasi 42 milioni di euro a circa 41 milioni di euro. Io noto che, da questo punto di vista, ma questa è una considerazione del tutto personale, che non c'è effettivamente un piano di rientro, non c'è il correlato beneficio che i cittadini dovrebbero avere dal pagamento del tributo 630. Fermo restando quello che si diceva nella premessa della delibera dell'affidamento diretto a Soget per quanto riguarda la riscossione del tributo 630 alquanto opinabile e discutibile.

Per cui in virtù di questo e, devo dire, c'è stata una partecipazione attiva di tutti i comuni in tal senso. Chi ha seguito questa questione sa che il tributo 630 era stato sospeso per diversi anni, se non sbaglio dal 2002 fino all'anno scorso, poi l'anno scorso hanno mandato l'annualità relativa all'anno 2014, poi quest'anno è arrivata quella del 2015, dovrebbe arrivare quella del 2016 e 2017. E questo, giustamente io dico, ha sollevato un po' di perplessità e soprattutto di malcontento nei cittadini.

Speriamo in questo tentativo perché, effettivamente la legge la n. 1 del 2017 addirittura prevede un affidamento per quanto riguarda il discorso irriguo, di trasferire questo servizio direttamente ad Acquedotto Pugliese. Anche là la cosa è molto discutibile questo passaggio diretto senza gara ad Acquedotto Pugliese. Fermo restando che se lo dovesse gestire l'Acquedotto Pugliese sarebbe un servizio, quindi, addirittura si dovrebbe applicare anche l'iva su quel servizio, andando ad incrementare ulteriormente il disagio nei confronti dei cittadini. Questo è quanto e speriamo che la Regione Puglia che ha fatto una legge sulla partecipazione, prenda in considerazione anche ciò che i comuni, diciamo, stanno portando alla loro attenzione.

PRESIDENTE

Pregio Consigliere Mazzotta.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Mi sembra che fosse ora che i comuni si unissero per fare questa normativa di contrarietà a questo pagamento di un tributo che poi non dà servizio ai cittadini. Noi sappiamo, abbiamo letto, che ci sono stati molti ricorsi tributari, dove hanno dato ragione ai cittadini, perché mancando il servizio non sono dovuti a pagare il tributo. Questa volta bene hanno fatto tutti i comuni della provincia di Brindisi, della provincia di Lecce e Taranto, quindi, il Salento, ad unirsi per contrastare questo tributo. Tributo che è iniquo, non dà servizio ai cittadini. Sappiamo che sui canali non c'è manutenzione, quindi è un problema abbastanza serio, è un tributo che i cittadini si vedono arrivare a casa da pagare, con una certa somma che non è poco rilevante. Quindi, è giusto quello che si sta facendo, è la strada giusta. Io sono d'accordo su questa deliberazione e spero che anche altri comuni, ormai da Consiglio Comunale, la stanno approvando tutti quanti.

SINDACO

Hanno quasi deliberato tutti i comuni.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Bene. il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego Consigliere Gatto.

CONSIGLIERE GATTO

Quello che volevo capire, caro Sindaco, è questo: tutti i comuni o c'è qualcuno che, invece, si sta astenendo? È una iniziativa unanime?

SINDACO

Per quanto riguarda i comuni della provincia di Brindisi hanno partecipato tutti, della provincia di Lecce altri due o tre comuni ancora dovevano deliberare. Perché auspicabile era che la delibera fosse di Consiglio e non di Giunta.

CONSIGLIERE GATTO

Noi auspichiamo che vada importo, anche se ho i miei dubbi, visto che, addirittura, anziché sopprimere ha creato poi la Regione Puglia un nuovo consorzio. Per cui mi auguro che, in qualche modo...

SINDACO

Ma questo rientra nel discorso della legge di riforma che istituisce un consorzio del "centro sud" che accomuna i consorzi: Arneo, Ugento Li Foggi e Stornara e Tara. Però ad oggi a tre anni di distanza la massa debitoria non è che sia diminuita.

CONSIGLIERE GATTO

Per cui ci auguriamo che, in qualche modo, si riesca a trovare una soluzione soprattutto perché non dovuto.

PRESIDENTE

Prego Assessore Briganti.

ASSESSORE BRIGANTI

Era proprio per questo, per chiarire anche questo aspetto. Noi siamo partiti con i comuni di San Pietro, Torchiarolo e San Donaci, due anni fa, se non erro, a fare un esposto alla Procura che, purtroppo, ancora non abbiamo avuto risposta. Il discorso dei comuni bonifica Arneo e Ugento Li Foggia si è pensato congiuntamente di unire questi comuni perché, purtroppo, poi non tutti possiamo essere d'accordo, qualche divergenza in quella sede c'è stata, però noi abbiamo ritenuto opportuno di seguirne dove ci sono tutti i comuni e non Cutrofiano e Galatina che sembra, però ancora ad oggi non abbiamo, vogliono fare un percorso comune a parte. Però io ritengo che l'unione fa la forza. Anche perché è una questione che riguarda tutti. Poi, in genere nelle società, quando si mettono insieme è perché sono in positivo, invece, qua abbiamo messo insieme due consorzi di bonifica che, aimè, con una pala, che io ho visto ed un camion, non so come fanno a mantenere il servizio in tanti comuni. E noi questo l'abbiamo ribadito alla Regione Puglia che il tributo 630 è iniquo e che non c'è un operatore, un operaio non c'è, sono tutti funzionari. Ed io mi vergognavo chiesi a qualcuno, di prendere uno stipendio di 70 mila euro all'anno, quando un consorzio sta andando in malora. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità.

Punto n. 10: «Aggiornamento dello schema di programma triennale opere pubbliche – triennio 2018/2020 ed elenco annuale 2018».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Moncullo.

ASSESSORE MONCULLO

Il programma triennale era stato già emesso, quindi, aggiorniamo il programma triennale delle opere pubbliche in aumento, quindi portiamo, in pratica, un milione di euro il PON sicuramente che già c'era, però era più alto e mi sembra che fosse un milione e mezzo. Però nel frattempo i massimali sono cambiati, quindi, se ricordate nello scorso Consiglio Comunale, o l'altro ancora, non ricordo, abbiamo approvato il progetto, quindi, abbiamo adeguato anche il triennale. Dopodiché abbiamo aggiunto 300 mila euro per un finanziamento ottenuto per la costruzione del centro di raccolta comunale, finanziamento chiesto da questa amministrazione ed ottenuto; 382 mila euro per la biblioteca di comunità che verrà nel palazzo Baronale ed anche lì il progetto fatto da noi, da questa amministrazione è finanziato. E poi abbiamo aggiunto anche un milione e mezzo di finanziamento, anche questo ottenuto per le scuole elementari di via Marconi, adeguamenti ed altro. Quindi, riassumendo, l'approvazione del triennale riguarda grosso modo queste tre voci.

PRESIDENTE

Interventi?

CONSIGLIERE GATTO

Quindi, Assessore, stiamo inserendo queste opere nella eventualità che arrivino i finanziamenti.

ASSESSORE MONCULLO

No, nell'eventualità, sono già finanziati. Sono stati ammessi a finanziamento, quindi, saranno finanziati...

CONSIGLIERE GATTO

Non abbiamo ancora stipulato alcun....

ASSESSORE MONCULLO

No, perché, intanto, una volta che le graduatorie sono uscite e siamo sicuri di accedere a quei finanziamenti, adesso si devono espletare, come dicevo prima, tutta una serie di documentazione, regione, Europa e quanto altro e ci vorrà il tempo...

CONSIGLIERE GATTO

Avevamo capito diversamente nella commissione da parte dell'ing. Patera.

ASSESSORE MONCULLO

Siamo stati ammessi a finanziamento.

CONSIGLIERE GATTO

Sì, però lui dice: in previsione che tra un mese, due, tre, otto, ci potrà essere la stipula della convenzione...

ASSESSORE MONCULLO

Per esempio per quello di un milione e mezzo, non sappiamo ancora in quale annualità ce lo daranno, però sappiamo che siamo arrivati settimi. Quindi supponiamo che ci dovrebbero finanziare dal primo anno già, però queste cose poi vengono successivamente.

CONSIGLIERE GATTO

Andiamo a portare una variazione, la mia domanda è stata: abbiamo ottenuto già il finanziamento, possiamo partire? Lui mi ha detto: no, non possiamo partire, in previsione stiamo aggiornando il piano triennale.

PRESIDENTE

Altri interventi? Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità. Si chiude il Consiglio alle ore 17.40.

Fine ore 17.40.

IL PRESIDENTE
f.to Sig.ra Roberta MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Angela NOZZI